GRUPPO ALPINI DI TREMEZZO

Anno 1924

Nel mese di aprile il Gruppo di Tremezzo, costituitosi da poco tempo, inaugurò il gagliardetto con una manifestazione, a cui intervennero autorità, rappresentanze di altre associazioni con bandiere, Alpini della Sezione di Lecco e di Como con il Presidente avv. Prada e la fanfara del Gruppo di Bellano. Fecero gli onori di casa il Capogruppo Lanfranconi, il prof. Lingeri e il sig. D'Adda.

Alle ore 10 ebbe inizio il corteo che portò i partecipanti alla chiesa, dove il cappellano don Gestra benedisse il gagliardetto, madrina la sig.a Ermelinda Bertoni.

Fecero seguito la deposizione di una corona alla lapide dei Caduti in Municipio. Qui il Presidente Prada tenne l'orazione ufficiale, esaltando le glorie, i sacrifici e gli eroismi degli Alpini.

Il banchetto, l'allegria e i canti conclusero la bella manifestazione.

Anno 1929

Al 30 giugno 1929 la sezione di Como era composta da 1.123 soci in regola con il pagamento della quota sociale e dai seguenti 27 gruppi (tra parentesi il nome del capogruppo): Albese con Cassano (Galli Giacomo), Argegno (Fraquelli Giuseppe), Barni (Caminada Francesco), Bellagio (Pellegatta Mario), Bellano (Vergottini Bortolo), Blevio (Artaria Gius. Giov.), Cantù (Salice Arturo), Canzo (Ceriani Edoardo), Cernobbio Bisbino (Della Torre Luigi), Como Baradello (Corti Giorgio), Dervio (Vitali Guido), Dongo (Bosisio Giuseppe), Erba (Maggioni G.Batta), Faggeto Lario (Rota Luigi), Gravedona (Mossi Antonio), Griante (Colombo Gaudenzio), Menaggio (Magnani Virgilio), Moltrasio (Saldarini Paolo), Nesso (Morini Giacomo), Pellio Intelvi (Galli Giuseppe), Rovello Porro (Balestrini Antonio), Schignano (Sordelli Francesco), Sueglio (Bettiga Arcangelo), Torno (Somigliana Baldo), Tremezzo (Achler Paolo), Valbrona (Sala Paolo) e Vendrogno (Rusconi Natale).

Anno 1931

Di certo, come documentazione, esiste una pubblicazione del 1931 del giornale «L'Alpino» che riporta la forza dell'A.N.A., o 10° Alpini, al 30 giugno 1931.

I gruppi erano 50. Eccoli elencati in ordine alfabetico con tra parentesi il numero dei soci ed il nominativo del capogruppo:

Albate (30 - Filippo Auguadro), Albese Cassano (69 - Giacomo Galli), Argegno (61 - Giuseppe Fraquelli), Barni (23 - Francesco Caminada), Bellagio (86- Sacchi), Bellano (95 - Bortolo Vergottini), Blessagno (21 - Italo Valsecchi), Blevio (16 - Giuseppe Artaria), Cantù (75 - Arturo Salice), Canzo (38 - Edoardo Ceriani), Casasco Intelvi (25 - Don Luigi Marzorati), Caslino d'Erba (39 - Gino Masciadri), Cernobbio (73 - Antonio Noseda), Colico (40 - Aristide Bettega), Colonno (20 - Battista Soldati), Como (22 - Piero Bianchi), Cremia (20 - Luigi Bollati), Dervio (33 - Giuseppe Semprini), Dongo (93 - Giuseppe Bosisio), Erba (92 - G.B. Maggioni), Faggeto Lario (34 - Dante Bernasconi), Germasino (22 - Giocondo Chiaroni), Gravedona (70 - Antonio Mossi), Griante (36 - Gaudenzio Colombo), Lezzeno (44 - Angelo Valerio), Lurago d'Erba (21 - Antonio Sormani), Mariano Comense (68 - E. Pedretti), Menaggio (97 - Carlo Gerosa), Moltrasio (35 - Pedraglio), Montemezzo (25 - G. Fontana), Nesso (67 - Giacomo Morini), Ossuccio (34 - Ciapessoni), Pellio Intelvi (33 - Giovanni Poletti), Pianello Lario (32 - Rodolfo Gilardi), Pigra (14 - Fortunato Retacchi), Ponna Intelvi (30 - Giovanni Traversa), Rovello Porro (20 - Antonio Balestrini), Sala Comacina (19 - Giuseppe Puricelli), S. Bartolomeo Valcavargna (25 - Aurelio Caneva), S. Fedele Intelvi (22 - Nino Bassi), Schignano (80 - Carlo Berini), Sorico (33 - Bernardo Copes), Sueglio (65 - Arcangelo Bettega), Tavernerio (24 - Edoardo Casartelli), Torno (15 - Baldo Somigliana), Tremezzo (32 - Paolo Achler), Valbrona (40 - Paolo Sala), Veleso (25 - Giuseppe Manazzali), Vendrogno (41 - Nino Pelizzoni) e Zelbio (19 - Cesare Tacchi).

Anno 1938

Nei primi mesi

In questo periodo gli alpini di Tremezzo si riunirono per il tesseramento e per l'assemblea, durante la quale fu approvata all'unanimità la relazione del capogruppo. Seguì il pranzo presso l'albergo Tremezzina di Bolvedro.

Anno 1941

Venerdì 3 gennaio a Tremezzo fu celebrato un solenne ufficio funebre per il s.ten. Franco Sampietro, caduto sul fronte greco-albanese. Alla cerimonia furono presenti autorità locali, rappresentanze di associazioni, un picchetto del 5° Alpini e la popolazione. Il parroco ricordò la figura dello scomparso e a conclusione venne deposta una corona al monumento ai Caduti.

Ai primi di giugno fu concessa la medaglia d'oro al valor militare alla memoria al s. ten. Franco Sampietro di Tremezzo del 5° Alpini, caduto a quota 1828 di Monte Lofka (fronte greco) il 17 novembre 1940.

Anno 1942

Il 7 giugno a Tremezzo furono tributate solenne onoranze alla memoria della medaglia d'oro s. ten. Franco Sampietro, caduto sul fronte greco. Convennero nel ridente borgo lariano autorità e rappresentanze di plotoni del lago con il comandante Cornelio. A Sampietro furono intitolati l'edificio scolastico e i portici che danno sul lago con scoprimento e benedizione della lapide murale e della targa stradale. Dopo la benedizione del prevosto di Tremezzo, l'avv. Benzoni fece rivivere l'eroica figura dello scomparso.

Anno 1954

Il 27 marzo si costituì il gruppo di Tremezzo con circa 50 soci, intitolandosi alla medaglia d'oro V.M. Franco Sampietro. Nell'assemblea del 10 aprile vennero eletti capogruppo Domenico Cosini, vice capogruppo Stefano Lanfranconi, segretario Arveno Proserpio, cassiere Giovanni Fraquelli, consiglieri Domenico Grandi e Paolo Argenti; alfiere il mutilato Pietro Cetti. Primo atto del nuovo gruppo fu la formazione di una piccola fanfara.

Domenica 4 luglio alpini di Como e del lago si dettero convegno a Tremezzo per celebrare l'inaugurazione del gruppo Alpini, costituitosi alcuni mesi prima, presenti il presidente Terragni e i gagliardetti di Acquaseria, Argegno, Baradello, Como, Bellagio, Colonno, Dongo, Griante, Lezzeno, Menaggio, Nesso, S. Maria Rezzonico e dei gruppi della Valle Intelvi. La cerimonia iniziò presso la sede del gruppo nelle scuole elementari con la benedizione del gagliardetto e la lettura della motivazione della medaglia d'oro concessa al ten. Franco Sampietro, caduto sul fronte greco-albanese, al quale era stato intitolato il gruppo. Seguì il corteo con deposizione di corone al monumento ai Caduti e alla memoria della medaglia d'oro V.M. ten. Teresio Olivelli e la messa nella chiesa parrocchiale, celebrata dall'arciprete don Carlo Greppi che pronunciò parole di augurio per il nuovo gruppo. Sul sagrato della chiesa il socio avv. Stefano Benzoni nella sua accalorata orazione additò alle giovani generazioni il fulgido esempio delle due medaglie d'oro. Concluse la cerimonia il presidente della locale Azienda di Soggiorno, dott. Brenna, che auspicò per tutti concordia e pace. Furono presenti alla celebrazione i genitori di Franco Sampietro, il sig. Peroschi e signora, madrina del gagliardetto, il cav. Carlo Ettore Olivelli, fratello di Teresio, il sindaco Porta, altre autorità e personalità, tra cui il dott. Levi, consigliere nazionale A.N.A.

Anno 1962

Nei primi giorni del mese di ottobre in provincia di Como rientrarono dal fronte greco-albanese un centinaio di salme di Caduti, in prevalenza fanti, dai cimiteri di guerra da cui erano state riesumate. Domenica 7 ottobre, con larga partecipazione di autorità, associazioni d'arma e popolazione, si svolsero solenni cerimonie funebri nei rispettivi paesi di origine: Albese con Cassano, Bellagio, Bellano, Canzo, Casasco, Cernobbio, Colico, Inverigo, Lecco, Lomazzo, Maslianico, Montano, Mozzate, Orsenigo, Ponte Lambro e Schignano. Una analoga cerimonia si verificò anche a Tremezzo per l'arrivo delle spoglie del sottotenente alpino Franco Sampietro, medaglia d'oro al valor militare, con presenza di autorità civili e militari, associazioni combattentistiche, moltissimi alpini, l'Associazione Famiglie Caduti e Dispersi e compaesani.

Anno 1981

Domenica 15 marzo gli alpini di Tremezzo fecero la festa sociale con la presenza del vicepresidente Aggio Alfieri per la ricostituzione del gruppo, dopo un periodo di letargo, con un nuovo direttivo: capogruppo Paolo Argenti, vice Felice Geninazza, segretario Ernesto Ciapessoni, cassiere Giuseppe Molli, consiglieri Silvano Cetti, Giacomo Casartelli e Mario Pesenti.

Anno 1986

Nuovo capogruppo

a Tremezzo Mario Pesenti (Paolo Argenti),

Anno 1987

Soci del gruppo di Tremezzo contribuirono a realizzare la nuova serra del Centro socio-educativo del paese.

Anno 1994

Nuovo capogruppo

a **Tremezzo** Giancarlo Pestuggia (Mario Pesenti).

12 giugno Tremezzo

Raduno inaugurazione chiesetta della Madonna di Panolt

Tra le opere inaugurate spiccano per il valore spirituale e il grande impegno profuso due edifici religiosi: la chiesetta della Madonna di Panolt e la cappella votiva del Boffalora. La chiesetta che sorge in località Panolt, a 500 metri di altitudine, fu inaugurata il 12 giugno dal gruppo di **Tremezzo**, madrina la signora Ida Zanotta, con la messa del parroco don Giuseppe Negri, attorniato dalla popolazione e dagli alpini con 18 gagliardetti. Era stata costruita dagli alpini in pietra e con un piccolo campanile, su progetto dell' ingegner Alfredo Castelli di Menaggio, consigliere sezionale, su terreno offerto dalla famiglia Achler. I lavori erano iniziati nel 1989 e realizzati un po' per anno sotto la guida del capogruppo Mario Pesenti. La statua della Madonna fu offerta dai parrocchiani di Tremezzo.



Chiesetta Madonna di Panolt del gruppo Tremezzo